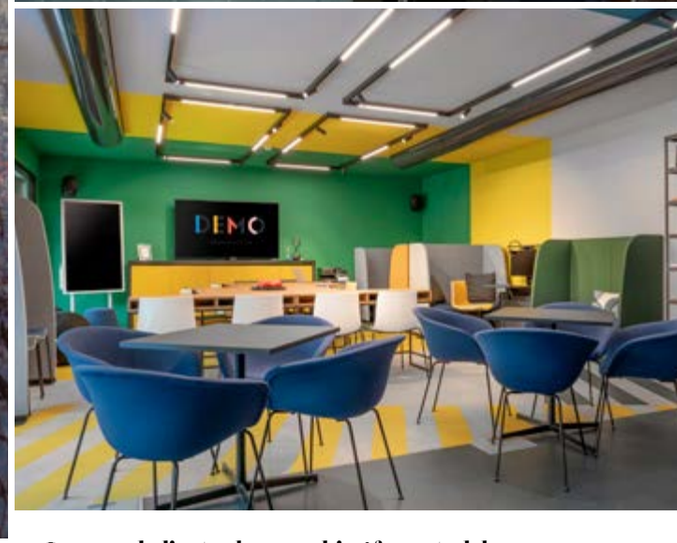
Demo Hotel

UBICAZIONE | **Rimini (RN)**
SITO WEB | **demohotel.space**
CAMERE | **9 suite**
PROPRIETÀ | **Demo Hotel srl**
DIREZIONE ARTISTICA | **Laura Verdi**

I collegamenti verticali nel Demo Hotel, dello studio CaberlonCaroppi, sono stati studiati nel dettaglio e caratterizzati dall'uso del colore trattato in modo differente per ogni piano della struttura. In foto, una proposta dai toni vitaminici con il pavimento rivestito in moquette, di Liuni come la carta da parati

L'obiettivo dello studio CaberlonCaroppi che ha progettato anche gli esterni è quello di far diventare l'edificio un landmark decisivo del luogo in cui sorge. Oltre all'insegna inconfondibile, interessante la soluzione delle balaustre dei balconi in vetro colorato di Fontanot e la carta da parati per outdoor di Wall&Deco



La restroom al piano terra si raggiunge attraverso un corridoio dai toni scuri, intervallato da improvvisi tagli di luce, che conduce a un tendone simile al sipario. L'idea della progettista Laura Verdi, infatti, è stata quella di accogliere gli ospiti come a teatro e ha dedicato l'area dei bagni, dal nome poetico Drama, ai personaggi femminili di cinque opere liriche italiane. La carta da parati della collezione CO-DE di Jannelli e Volpi avvolge con armonia i singoli pezzi, tra i quali i lavabi freestanding Plissé di Antoniolupi, il radiatore Milano di Tubes e il pavimento in ceramica Sant'Agostino

La zona dedicata al co-working fa parte del progetto delle aree comuni dell'hotel ideato dallo studio CaberlonCaroppi. L'ispirazione industrial è alleggerita dai rimandi pop e dalle soluzioni in linea con i dinamici ambienti degli hub creativi contemporanei. Le poltroncine azzurre, le sedie bianche e le sedute operative con lo schienale alto sono di Arper

Showroom permanente

Nasce da un'idea visionaria, ma affonda le sue radici nella concretezza del territorio, in particolare nelle calde sabbie dorate di Rimini. Qui ha debuttato il Demo Hotel, che ha visto il coinvolgimento di quattordici studi di architettura e di oltre cento aziende partner

di **Elena Cattaneo**
foto **Flavio Ricci**

Come tante altre strutture dedicate all'ospitalità della riviera romagnola l'origine di Demo Hotel è il recupero di una vecchia pensione locale in disuso. Fino a qui, niente di nuovo, ma dal concept del progetto in avanti, tutto cambia e comincia l'avventura di un hotel che è anche un brand e uno showroom permanente e che per la sua natura innovativa può rappresentare un esempio per altre, diverse, realtà. Per la ristrutturazione di Demo Hotel, l'idea di Mauro Santinato, presidente di Teamwork Hospitality, è stata quella di coinvolgere 14 studi di architettura specializzati nel mondo dell'hotellerie permettendo a ognuno di esprimere la propria idea di ospitalità. Il tutto nasce in concomitanza con l'evento Rooms, che proponeva agli architetti di cimentarsi con il progetto di una stanza d'albergo innovativa e sviluppata secondo i più attuali trend del settore. Mauro Santinato ha pensato di trasferire il concetto in una situazione permanente come una vera struttura alberghiera. "I progettisti, tutti specializzati nel settore dell'hotellerie, hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa perché era per loro un'occasione di potersi esprimere liberamente e rappresentare la loro idea di ospitalità", spiega Mauro Santinato. "Non esiste in Italia un altro esempio del genere, è un'esperienza unica che vuole essere attrazione nella destinazione e far sì che soggiornare nella struttura sia un'avventura emotiva ed esperienziale grazie alla sua originalità."

Demo è costituito da nove suite, e dai vari servizi disponibili al piano terra, tra cui la lobby, un'area dedicata al coworking e una lavanderia: ogni spazio si esprime con una propria identità nel rispetto del pay off del progetto: DEMO Design Emotion. Gli esterni e le aree comuni, realizzati dallo studio CaberlonCaroppi, rispondono con un raffinato uso del colore all'incipit di una nota canzone italiana "Cerco l'estate tutto l'anno". Gli abbinamenti cromatici, in particolare, si notano nelle balaustre dei balconi in vetro e dalla spettacolare parete rivestita in carta da parati per outdoor. Completa l'immagine esterna la cura degli aspetti illuminotecnici, opera di Chiara Tabellini, founder di Ligh8Space. La restroom a piano terra, biglietto da visita di ogni ambiente pubblico, è stata studiata da Laura Verdi, curatrice e art director dell'intero progetto, che l'ha intitolata "Drama" e dedicata alle eroine delle opere liriche italiane. Ogni dettaglio è stato scelto con lo scopo di esaltare la femminilità, dai termoarredo di design al lavabo freestanding. Altri esempi di spazi di servizio personalizzato sono la lavanderia per gli ospiti e gli spogliatoi, situati sempre a piano terra vicino ai bagni comuni: "Spin the wheel" è il nome del concept di Ovre.design, studio di interior design degli architetti Giulia Del Piano e Corrado Conti, per uno spazio che vuole essere funzionale, ma anche eccentrico e coinvolgente.

Smoove!! è un invito al movimento fisico e all'evasione mentale. Il progetto di FDA Fiorini D'Amico Architetti è organizzato su un elemento che attraversa trasversalmente lo spazio formato dall'alternanza tra contenitori e attrezzature per lo sport. La cucina è attrezzata, tra gli altri pezzi, con il frigobar IndelB

Sport e benessere

La suite **Smoove!!**, al primo piano, è stata realizzata dallo studio FDA Fiorini D'Amico Architetti che opera, con un approccio multidisciplinare, nei campi dell'architettura, dell'interior e dell'hotel design. Alessio Fiorini e Roberto D'Amico riassumono con queste parole l'origine di Smoove!!: "Un concept di camera d'albergo pensato per chi vuole allontanarsi dalla routine e spingersi sempre oltre". In questo caso, il desiderio di svago è soddisfatto dal mondo wellness: le normali attrezzature di una camera, infatti, sono abbinate, grazie a una parete attrezzata, a una completa dotazione di attrezzi per lo sport e il benessere psicofisico. L'idea è di offrire agli ospiti un'esperienza indimenticabile, grazie all'allestimento costituito da pezzi su misura, prodotti con materiali naturali e completati da superfici tecnologiche. Un'idea di camera nuova, che non tralascia le zone più classiche destinate al riposo, al relax, al lavoro, ma aggiunge, integrandoli con disinvoltura nell'arredo, elementi destinati alla cura di sé e allo sport. Il suggerimento degli architetti è quello di sfruttare i servizi offerti dalla suite (un bilocale di 38 mq) anche per dimenticare appuntamenti e quotidianità e riscoprire la passione per ciò che si ama e fa stare bene.

Ispirazione rétro

Armonia e fluidità caratterizzano la suite **The Circle**, situata al primo piano, opera di Silvia Ticchi. L'idea dell'architetto-paesaggista è stata quella di ispirarsi completamente alla natura e, in particolare, alla natura autunnale, attraverso uno spazio fluido, senza barriere fisiche, dove le porte sono sostituite da tende o ante scorrevoli. Elementi d'arredo leggeri, tutti progettati su misura, creano i divisori interni dell'ambiente studiato sulla forma del cerchio e personalizzato da arredi casual, di stile vagamente rétro, che nell'insieme esprimono un'atmosfera evocativa e narrativa, senza tempo. I toni che si alternano nel bilocale di 40 mq, perfetto per una coppia, vanno dalle sfumature del rosa pesca al rosso più morbido, passando per la parete della zona living rivestita con una carta da parati dai macro decori a tema vegetale.

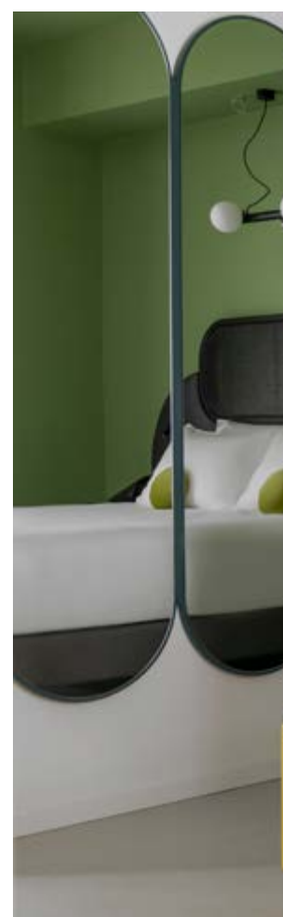
Toni e materiali naturali, oltre la cura dei dettagli nella soluzione di FDA Fiorini D'Amico Architetti per il bagno della suite Smoove!! attrezzato con i sanitari di Ideal Standard, la rubinetteria di Dornbracht e personalizzato dalle ceramiche di Mutina

La natura, fresca, aggraziata e quasi ironica, è la protagonista dell'interior concepito per il bagno della suite The Circle. Qui, lavabo da appoggio di Cipì con rubinetto di Dornbracht, specchio ingranditore di Gessi, ceramica di 41zero42

La forma del cerchio e uno stile personale, tra il casuale e il rétro, rappresentano il filo conduttore della suite The Circle progettata da Silvia Ticchi. La stanza matrimoniale del bilocale gode di un balcone e risponde alle esigenze di comfort grazie al materasso di alta qualità di Perdormire

Femminile e avvolgente l'atmosfera del living e, in particolare, della zona relax arredata con divano e poltrona di Berto e ulteriormente attutita dal tappeto color sabbia rosa: uno dei tanti, discreti, rimandi al paesaggio marino celebrato dallo stile della suite

Nella camera da letto matrimoniale della suite Una vita da (a)mare i colori neutri si avvicinano al bianco, consentendo lievi sfumature verso i grigi e i beige. Il materasso di alta qualità selezionato è di Simmons, la biancheria da letto di Pedersoli e le originali sospensioni di Kreadesign



Raffinato e di tendenza

Delle tre suite al secondo piano, **Una vita da (a)mare** è il concept dello Studio Galimberti che propone un ambiente dalla base neutra, accogliente e rilassante, personalizzata attraverso l'uso di tocchi di colore ispirati al Mediterraneo (blu ottanio, rosa corallo, beige dorato sabbia). Arioso e spazioso, lo spazio, che misura 51 mq, è suddiviso in due camere, una zona living, bagno con antibagno e tre balconi. La combinazione, in sintesi, tra gli accostamenti cromatici, i materiali innovativi e sostenibili, le texture e i complementi d'arredo, crea un insieme pensato per rispondere alle esigenze di comfort di ognuno, grazie alla flessibilità dei singoli elementi. Fresco ed elegante, il bagno, completamente bianco, si distingue per il rivestimento ceramico a tutta parete dai lievi decori geometrici tridimensionali che ricordano l'impuntura di un morbido ricamo.

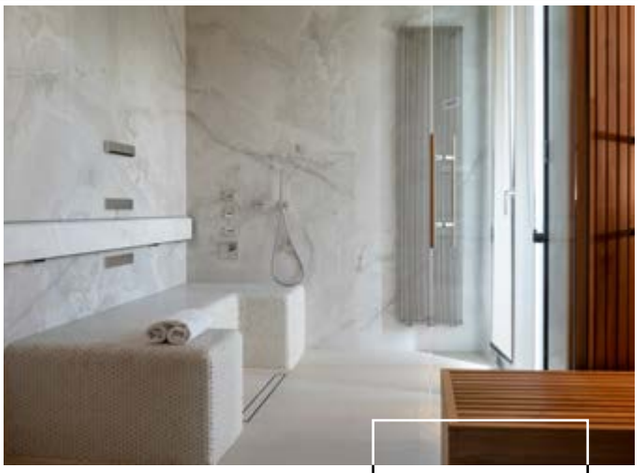
Protagonista di ogni momento della giornata, il colore è stato utilizzato per gli arredi e per sottolineare precise zone degli ambienti, come la nicchia della cucina finita nello stesso tono arancio degli arredi di Room48

Trionfo di colori

Le superfici e i volumi che costituiscono la suite **Colour Episodes**, sempre al secondo piano, sono definiti dallo studio del colore e del fluido passaggio tra le diverse tonalità. Questa l'idea dei tre progettisti dell'Hub48 Studio, il product designer Matteo Bonato, l'architetto Nicola De Paoli e l'interior designer Margherita Fabris. I colori sono protagonisti dello spazio in ogni momento della giornata, anche grazie ai giochi creati dalla luce naturale, mentre gli arredi sembrano annullarsi per lasciare la parola agli abbinamenti cromatici. Ideale per tre adulti e un bambino, il bilocale di 45 mq è formato da una camera matrimoniale, un living con angolo cottura e divano letto, due bagni e due balconi.

Un elegante verde salvia definisce la camera matrimoniale della suite Colour Episodes e, in particolare, la parete della testata del letto, attrezzato con materasso di alta qualità di Simmons e vestito con biancheria di Pedersoli. Gli apparecchi illuminanti sono firmati da Marchetti

Il verde e l'azzurro dell'acqua nel living si sposano con tocchi dalla sfumature più chiare e romantiche, come le poltroncine in filo di acciaio Re Trouvé di Emu disegnate da Patricia Urquiola. La concretezza è rappresentata dal pavimento rivestito in materiale vinilico di Liuni



Tra le proposte a tema acqua, benessere e cura di sé della suite In a light wave, si trova una vera e propria area wellness privata composta da sauna e bagno turco di Kilife. I rivestimenti ceramici sono di Florim, la boiserie in legno di Tabu, i sanitari di Villeroy&Boch e la rubinetteria di Dornbracht

Un profondo benessere

La terza suite al secondo piano è opera dello Studio Fragment Hospitality che ha fortemente collegato il concept del progetto alla natura del territorio: siamo a Rimini e i temi trattati sono quelli del mare, dell'acqua, della fluidità e dell'inclusività: la suite, infatti, risponde al concetto di accessibilità ed è stata creata con la consulenza di Roberto Vitali, presidente di V4A (Village for all). L'esperienza da vivere in questo ambiente offre un profondo senso di benessere, proprio come l'esperienza del corpo a contatto con l'acqua, grazie a forme fluide, sinuose, vibranti di riflessi e ai colori sgargianti che fanno immaginare le sfumature della barriera corallina. L'obiettivo è di aiutare l'ospite a distrarsi e allontanarsi con tutti i cinque sensi dalla propria quotidianità. Tra i dettagli progettuali, la suite **In a light wave**, un bilocale di 45 mq con una stanza matrimoniale e un living con divano letto, propone un bagno con doppio lavandino sistemati ad altezze differenti in modo da consentirne l'uso a un'utenza ampia, ai più piccoli per esempio o a chi si muove su sedia a rotelle. L'area wellness privata con bagno turco e sauna completa l'offerta di immersione totale nello svago della suite.

Come a casa

È uno spazio adattabile e multiforme il trilocale di 53 mq (costituito da camera matrimoniale, camera singola, living, bagno e tre balconi) ideato da Contract Lab, lo studio di progettazione specializzato nel mondo del contract. La suite **Just like Home**, al terzo piano, offre spazi progettati in ottica smart e green capaci di adattarsi alle diverse esigenze, sia di relax che di lavoro a distanza. Tutti gli ambienti della zona giorno e della zona notte, infatti, possono diventare postazioni di smart work separati da librerie sospese, mantenendo sempre il calore di un'atmosfera domestica. La complessità e la fluidità tra momenti destinati al relax e al lavoro che caratterizzano il mondo di oggi sono state prese come linee guida dai progettisti per offrire ambienti innovativi, capaci di far sognare come di rispondere al meglio alle esigenze di connessione con il mondo esterno.

Lago

Per sentirsi a casa e, contemporaneamente, anche coccolati dai servizi di un hotel, di fronte al letto matrimoniale un ampio piano d'appoggio in legno angolare offre anche un lavabo. Il mobile è sempre di Lago, dotato di rubinetteria Fima Carlo Frattini. La lampada da tavolo che riprende le nuance delle essenze è di MLE Hotel Lighting

Multifunzione e poliedrica, la suite Just like home è un trilocale che offre, proprio come nelle situazioni domestiche più contemporanee, la possibilità di lavorare, conversare, rilassarsi, nello stesso spazio. Lo studio Contract Lab ha scelto come partner Lago per la maggior parte degli arredi, eleganti, dai toni materici e alleggeriti da supporti in vetro trasparente

Nella suite Tropicana Club sono molte le citazioni degli anni '80, tra grafica, colori e forme. Tra i fornitori ci sono Ceramica Cielo per il lavabo, Pietrelli per le porte, Simmons per i materassi e Fas Italia che ha eseguito finiture di completamento

La zona del living è declinata con uno scenografico bancone bar e si presta a diventare uno spazio per eventi e incontri

Atmosfere pop

Progettata dallo studio Rizoma Architetture, fondato da Giovanni Franceschelli, **Tropicana Club** nasce dall'idea di creare uno spazio non convenzionale, caratterizzato da un'esplosione di forme e colori e da ispirazioni tropicali che ammiccano al mood più leggero degli anni '80. La suite si trova al terzo piano dell'hotel ed è affacciata sul Parco Briolini: è un bilocale di 46 mq formato da due ambienti ben distinti, ma legati dalla stessa atmosfera pop. Nella zona di ingresso, in stile Club, dominano i colori intensi e i materiali industriali, come piastrelle e lamiere, che si ispirano volutamente alla nota vita notturna riminese. La kitchenette, in particolare, è un vero angolo bar che può diventare il punto d'incontro per feste e piccoli eventi. La camera matrimoniale, con bagno privato, è un ambiente più intimo che vede come protagonista il letto a baldacchino dalla linea grafica e dallo spirito ironico.

Francesca Paglia

Lo Studio Bizzarro ha progettato la penthouse del Demo Hotel, chiamata Sea Suite come omaggio al mare, in tutte le sue interpretazioni. Il bilocale di 75 mq, un ambiente dominato dalla luce, da profumi e colori rassicuranti, è completato da un terrazzo di 70 mq con vista sul mare. È di Elitis la carta da parati decorata nei toni del bianco e dell'azzurro e di Technogym la cyclette

L'ampia camera da letto della penthouse, dotata di bagno privato, propone due letti matrimoniali con materassi di alta qualità Simmons e biancheria Pedersoli. Il pavimento è rivestito con ceramica Sant' Agostino. L'illuminazione nella zona dei comodini è data dalle aggraziate sospensioni Tatou di Flos

Il mare protagonista

Al quarto e ultimo piano del Demo Hotel si trova la penthouse **Sea Suite**, dello Studio Bizzarro, costituita da un bilocale di 75 mq con terrazzo di 70 mq affacciato sul mare. Attrezzata con due letti matrimoniali e divano letto, quindi ideale per una famiglia di due adulti e tre bambini, è completata dal living con cucina attrezzata. Il nome esplicita a pieno il concept del progetto di interior dedicato al mare in ogni dettaglio, dall'alternarsi dei bianchi e degli azzurri al rivestimento in 3D usato per una delle pareti che rimanda al movimento delle onde. L'accesso alla penthouse è diretto tramite ascensore e permette di immergersi immediatamente in uno spazio di serenità e distacco che consente diverse attività, dal prendere il sole sdraiati sui lettini all'aperto al gustare un aperitivo nell'area lounge con vista sul giardino fino al lasciarsi massaggiare nella vasca idromassaggio king size sotto il cielo stellato.

Le uniche note dai delicati colori pastello, ma sempre ispirati alle nuvole, sono proposte in bagno. Il lavabo circolare da appoggio è di Ceramica Cielo e la rubinetteria in oro satinato di Bongio

Delicati punti luce al neon interrompono la continuità materica degli arredi realizzati su misura e delle superfici bianche della suite. A differenza delle altre stanze, Into the Cloud è l'unica che propone il letto come elemento protagonista dello spazio: dalla porta d'ingresso di Pietrelli, infatti, si accede direttamente alla zona notte

La cura di sé

La suite **Into the cloud**, al terzo piano, è stata concepita dallo studio di Barbara Vannucchi che, tra le sue peculiarità, ha quello di occuparsi di hotellerie e ospitalità sempre con una particolare attenzione all'illuminotecnica. Il monolocale di 45 mq, attrezzato con letto matrimoniale ed eventuale letto aggiunto, si affaccia sul Parco Briolini ed è accessibile anche ai disabili. L'esperienza offerta, nel nome della leggerezza, è quello di un ambiente che vuole riportare gli ospiti ad assaporare l'essenzialità, dedicarsi a sé stessi e provare a sentirsi "soffici come una nuvola". Il colore predominante è il bianco e il format flessibile può essere riproposto in qualsiasi altro luogo o situazione perché, proprio come una nuvola, adattabile allo spazio a disposizione.